

PORTOFINO MARE S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	Portofino
Codice Fiscale	02534950999
Numero Rea	GENOVA 493327
P.I.	02534950999
Capitale Sociale Euro	400.000 i.v.
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	522150
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Portofino
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	2.918.486	2.849.684
II - Immobilizzazioni materiali	188.931	172.084
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	3.107.417	3.021.768
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	10.249	500
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	206.149	708.253
imposte anticipate	6.379	15.491
Totale crediti	212.528	723.744
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	1.113.365	884.161
Totale attivo circolante (C)	1.336.142	1.608.405
D) Ratei e risconti	21.418	59.167
Totale attivo	4.464.977	4.689.340
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	400.000	400.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	8.670	8.670
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	900.296	347.022
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	748.115	553.274
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	2.057.081	1.308.966
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	116.049	74.147
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.218.931	1.347.628
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.017.002	1.894.611
Totale debiti	2.235.933	3.242.239
E) Ratei e risconti	55.914	63.988
Totale passivo	4.464.977	4.689.340

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.938.030	3.030.770
5) altri ricavi e proventi		
altri	481	19.839
Totale altri ricavi e proventi	481	19.839
Totale valore della produzione	3.938.511	3.050.609
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	183.244	112.904
7) per servizi	557.643	566.825
8) per godimento di beni di terzi	546.963	394.666
9) per il personale		
a) salari e stipendi	937.616	677.860
b) oneri sociali	291.257	217.931
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	64.057	49.591
c) trattamento di fine rapporto	61.057	45.791
e) altri costi	3.000	3.800
Totale costi per il personale	1.292.930	945.382
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	124.826	119.953
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	74.302	73.405
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	50.524	46.548
Totale ammortamenti e svalutazioni	124.826	119.953
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(9.749)	(500)
14) oneri diversi di gestione	115.190	90.602
Totale costi della produzione	2.811.047	2.229.832
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.127.464	820.777
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2	0
Totale proventi diversi dai precedenti	2	0
Totale altri proventi finanziari	2	0
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	59.372	22.050
Totale interessi e altri oneri finanziari	59.372	22.050
17-bis) utili e perdite su cambi	0	(22)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(59.370)	(22.072)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.068.094	798.705
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	310.867	260.753
imposte relative a esercizi precedenti	0	169
imposte differite e anticipate	9.112	(15.491)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	319.979	245.431

21) Utile (perdita) dell'esercizio	748.115	553.274
------------------------------------	---------	---------

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2023 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis c.c.

PREMESSA

Signor Socio Unico,

il bilancio chiuso al 31/12/2023, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- gli oneri sono stati considerati secondo il principio di competenza;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Si precisa, inoltre, che:

- ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo;
- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5, e all'art. 2423-bis, comma 2, del codice civile;
- il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423 del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale, e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;
- la società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- gli elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di Stato Patrimoniale sono stati evidenziati;
- la relazione sulla gestione è stata omessa in quanto ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 2435-bis, comma 6 del Codice Civile; pertanto, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 del codice civile;
- non si possiedono azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria
- non si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, del codice civile.

Essa è redatta in conformità all'art. 2427 del codice civile e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

La consistenza patrimoniale e finanziaria della Società sono tali da non destare alcuna preoccupazione circa la capacità della stessa ad adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni, ed anzi a centrare gli obiettivi posti dalla Civica Amministrazione in sede di affidamento.

Pertanto, si ritengono pienamente sussistenti i presupposti enunciati dall'OIC 11, paragrafi 21 e 22, circa la possibilità dell'azienda di costituire un complesso economico funzionante per i prossimi 12 mesi.

Non sono prospettabili particolari rischi economici che abbiano reso necessario lo stanziamento di fondi rischi specifici. Egualmente, non sono prospettabili particolari rischi su crediti poiché, data la natura dell'attività, l'incasso dei corrispettivi dei servizi resi a terzi è contemporaneo all'erogazione del servizio.

Il controllo interno appare adeguato ed efficace.

Al 31.12.2023 le disponibilità finanziarie ammontavano a 1.113.365 e la società non aveva fatto ricorso all'indebitamento operativo, avendo, come noto, contratto nel 2020 un mutuo unicamente per poter procedere all'acquisto di 29 posti auto e 7 posti moto siti nei silos di Portofino, dalla precedente concessionaria Assobello S.r.l.. Si è trattata di un'operazione di acquisizione di beni immobilizzati funzionali all'ampliamento dell'attività.

Nel bilancio chiuso al 31.12.2023 (ed anche nei precedenti) non vi sono strumenti finanziari derivati (titoli, swap, future, ecc..).

Trattandosi di società *in house* si attesta, a tutti i fini di legge, che oltre l'80% dei ricavi derivano dallo svolgimento dei compiti affidati dall'Ente.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2023 evidenzia un utile di esercizio di euro 748.115.

Il bilancio di esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quarto e quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423-bis, comma 2, del codice civile.

Pertanto, non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Nel corso dell'esercizio non vi sono state correzioni di errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Le voci dell'attivo e del passivo appartenenti a più voci dello Stato patrimoniale sono specificatamente richiamate.

Ai sensi dell'art. 2423-ter, quinto comma del Codice Civile, non si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedente; non vi è stata, pertanto, necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità..

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendone i presupposti previsti dai Principi Contabili, sono iscritte nell'attivo di Stato Patrimoniale al costo di acquisto, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Si sottolinea che nel corso dell'esercizio non vi sono state alienazioni di alcuno dei cespiti iscritti in bilancio.

Diversamente da quanto avvenuto nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, la Società non si è avvalsa - non ricorrendone i presupposti - delle disposizioni di cui all'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies, del D.L. n. 104 del 14 agosto 2020 e successive modifiche ed integrazioni.

Si è, di conseguenza, proceduto - come negli esercizi 2021 e 2022 - allo stanziamento delle quote di ammortamento relative alla concessione dei posti auto e moto acquistati nell'anno 2020 da Assobello S.r.l..

Non essendo stato possibile prolungare di un anno la vita utile dell'immobilizzazione, il differenziale della quota di ammortamento non effettuata è stato imputato agli esercizi successivi, proporzionalmente alla durata residua della concessione, pari a 43 anni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voce delle Immobilizzazioni Immateriali	Periodo
Costi di impianto e ampliamento	5 anni in quote costanti
Concessione posti auto	43 anni in quote costanti
Altri costi pluriennali (spese istruttoria mutuo)	43 anni in quote costanti
Consulenze da capitalizzare (estensione concessione)	13 anni in quote costanti
Manutenzioni e riparazioni da ammortizzare	5 anni in quote costanti
Opere e migliorie su beni di terzi	5 anni in quote costanti
Sito Internet	3 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica del singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti a patrimonio, non è mai stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal Principio Contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa. Essi sono iscritti in bilancio in considerazione della loro utilità pluriennale.

Immobilizzazioni in corso

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Si riferiscono all'acquisto di progetti di fattibilità tecnica in fase di realizzazione.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Ai fini di una miglior comprensione, si fornisce, per ogni singola voce delle immobilizzazioni immateriali, il dettaglio del costo storico, del fondo ammortamento al 31 dicembre 2023, e del residuo ammortizzabile, così come risultante a bilancio.

Tipologia bene	Costo storico	F.do al 31/12/2023	Residuo
Immobilizzazioni in corso	186.543	0	186.543
Costi impianto e ampliamento	4.164	2.793	1.371
Concessione posti auto	2.868.728	200.144	2.668.584
Altri costi pluriennali (spese istr. mutuo)	5.130	358	4.772
Consulenze da capitalizzare	62.400	9.600	52.800
Manutenzioni da ammortizzare	4.221	3.799	422
Opere e migliorie su beni di terzi	3.150	630	2.520
Sito Internet	2.210	736	1.474
TOTALE	3.136.546	218.060	2.918.486

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali gli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso, e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voce delle Immobilizzazioni Materiali	Aliquote percentuali
Impianti specifici	15%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Attrezzature specifiche	15%
Attrezzature diverse	15%
Autocarri - Piaggio Porter	20%
Autovetture - Fiat 500	25%
Impianto elettrico	15%
Costruzioni leggere	10%
Mobili e arredi	15%
Telefonia mobile	20%
Ricarica veicoli elettrici	15%
Impianto di videosorveglianza	15%
Beni di costo inferiore a 516,46 euro	100%

Tutti i cespiti sono stati ammortizzati.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio, le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Si attesta che nel corso dell'esercizio non vi sono state alienazioni/dismissioni di alcuno dei cespiti rientranti nella categoria delle immobilizzazioni materiali.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti a patrimonio, non è mai stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal Principio Contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni in corso

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Ai fini di una miglior comprensione, si fornisce, per ogni singola voce delle immobilizzazioni materiali, il dettaglio del costo storico, del fondo ammortamento al 31 dicembre 2023, e del residuo ammortizzabile, così come risultante a bilancio.

Tipologia bene	Costo storico	F.do al 31/12/2023	Residuo
Immobilizzazioni in corso	12.200	0	12.200
Impianti specifici	115.878	63.426	52.452
Macchine d'ufficio elettroniche	31.444	9.779	21.665
Attrezzature specifiche	47.164	25.424	21.740
Attrezzature diverse	20.659	2.299	18.360
Autocarri	42.043	27.986	14.057
Autovetture	21.956	8.233	13.723
Impianto elettrico	3.195	1.198	1.997
Costruzioni leggere	8.756	756	8.000
Mobili e arredi	11.142	1.078	10.064
Telefonia mobile	932	93	839
Ricarica veicoli elettrici	3.500	263	3.237
Impianto di videosorveglianza	11.456	859	10.597
Beni di importo < 516,46	22.466	22.466	
TOTALE	352.791	163.860	188.931

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Merci

Il costo delle rimanenze di merci di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto calcolato con il metodo del costo medio ponderato e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Strumenti finanziari derivati

Si attesta che nel corso dell'esercizio la società non ha detenuto strumenti finanziari derivati.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria. Sono iscritti al valore di presunto realizzo, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile, che consente di derogare al criterio del costo ammortizzato.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

La Tabella sottostante fornisce il riepilogo dei crediti tributari postati a bilancio.

Natura credito	Importo
Erario c/IVA	5.166
Credito per imposte anticipate IRES	5.488
Credito per imposte anticipate IRAP	891
Credito per acquisto DPI (art. 125 d.l. 34/2020)	1.133
Credito beni strumentali (L. 160/2019)	4.404
Credito beni strumentali (L. 178/2020)	4.318

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

Esse sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzazione. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide col valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico facendo riferimento al criterio del tempo fisico.

Essi contengono i ricavi/costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi/costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Per i risconti passivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai ricavi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Si fornisce il dettaglio delle singole voci:

Tipologia	Importo
Risconti attivi	21.418
Ratei passivi	55.914

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto delle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente (art. 2120 del codice civile) e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Esso comprende le quote annue maturate, al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro, e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

Si fornisce il dettaglio delle movimentazioni intervenute del fondo TFR:

Dettaglio	Movimentazione dell'esercizio
Valore di inizio esercizio	74.147
Accantonamento dell'esercizio	61.057
Utilizzo dell'esercizio	19.155
Valore di fine esercizio	116.049

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale (o di estinzione), avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile, che consente di derogare al criterio del costo ammortizzato..

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività possono essere estinte.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Si attesta che la società, alla chiusura dell'esercizio, non detiene attività/passività in valuta estera.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio della prudenza e della competenza economica, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Altre informazioni

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono pari a €3.107.417 (€3.021.768 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni e ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce all'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti dell'esercizio.

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.993.443	284.657	0	3.278.100
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	143.759	112.573		256.332
Valore di bilancio	2.849.684	172.084	0	3.021.768
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	143.104	67.371	0	210.475
Ammortamento dell'esercizio	74.302	50.524		124.826
Totale variazioni	68.802	16.847	0	85.649
Valore di fine esercizio				
Costo	3.136.546	352.793	0	3.489.339
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	218.060	163.862		381.922
Valore di bilancio	2.918.486	188.931	0	3.107.417

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Operazioni di locazione finanziaria

Si attesta che la società alla chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'art. 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2425-bis del codice civile, facoltà richiamata altresì dal paragrafo 46 del Principio Contabile OIC 15, che consente di derogare al criterio del costo ammortizzato.

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti, per natura e per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	687.048	(496.922)	190.126	190.126	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	10.868	4.153	15.021	15.021	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	15.491	(9.112)	6.379			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	10.337	(9.335)	1.002	1.002	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	723.744	(511.216)	212.528	206.149	0	0

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile si attesta, quindi, che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a €2.057.081 (€1.308.966 nel precedente esercizio).

Le voci sono espresse in bilancio al valore contabile, secondo le indicazioni contenute nel Principio Contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	400.000	0	0	0	0	0		400.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	8.670	0	0	0	0	0		8.670
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	285.985	0	0	0	0	553.274		839.259
Varie altre riserve	61.037	0	0	0	0	0		61.037
Totale altre riserve	347.022	0	0	0	0	553.274		900.296
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	553.274	0	(553.274)	0	0	0	748.115	748.115
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	1.308.966	0	(553.274)	0	0	553.274	748.115	2.057.081

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva ex D.L. 104/2020	61.037
Totale	61.037

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	20.000	0	0	0	0	380.000		400.000
Riserva legale	8.670	0	0	0	0	0		8.670
Altre riserve								

Riserva straordinaria	396.179	0	0	0	0	(110.194)		285.985
Varie altre riserve	61.037	0	0	0	0	0		61.037
Totale altre riserve	457.216	0	0	0	0	(110.194)		347.022
Utile (perdita) dell'esercizio	389.806	0	(389.806)	0	0	0	553.274	553.274
Totale Patrimonio netto	875.692	0	(389.806)	0	0	269.806	553.274	1.308.966

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva indisponibile art. 60, comma 7-ter D.L. 104/2020

In conformità a quanto disposto dal comma 7-ter, dell'art. 60 del D.L. 104/2020, in seguito alla sospensione delle quote di ammortamento operata nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, la società ha provveduto alla costituzione della "riserva indisponibile", per un ammontare pari alle quote di ammortamento non stanziato, pari ad euro 61.037.

Detta "riserva indisponibile" è così costituita:

Voce di Patrimonio Netto utilizzata	Ammontare
<i>Utile dell'esercizio chiuso al 31/12/2020</i>	38.672
<i>Riserva straordinaria</i>	22.365
TOTALE	61.037

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti sono esposti al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile, che consente di derogare al criterio del costo ammortizzato.

Le voci sono iscritte in bilancio secondo le indicazioni del Principio Contabile OIC 19.

Di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per natura e per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	2.277.619	(989.610)	1.288.009	271.007	1.017.002	0
Debiti verso fornitori	471.764	63.323	535.087	535.087	0	0
Debiti tributari	165.633	(90.664)	74.969	74.969	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	35.902	5.790	41.692	41.692	0	0
Altri debiti	291.321	4.855	296.176	296.176	0	0
Totale debiti	3.242.239	(1.006.306)	2.235.933	1.218.931	1.017.002	0

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si precisa che tra i debiti postati a bilancio euro 339.057 sono nei confronti del Comune di Portofino.

Si fornisce il dettaglio di quanto sopra:

Natura debito	Importo
----------------------	----------------

Fatture da ricevere per canone concessorio	267.580
Debiti per Carbon-Free	41.600
Debiti per TARI	17.664
Altri debiti verso il Comune	12.213

Debiti di durata superiore ai cinque anni

Si attesta che alla chiusura dell'esercizio non esistono debito di durata superiore ai cinque anni.

Pare opportuno rammentare che la società, all'inizio del 2020, ha sottoscritto un contratto di mutuo relativo all'acquisizione di nuovi posti auto, il quale, alla data del 31 dicembre 2023, è di durata residua inferiore ai 5 anni, andando a scadere ad ottobre 2028.

In proposito, si vuole evidenziare che a seguito della pandemia da Covid-19, la società ha usufruito delle varie disposizioni normative che consentivano la sospensione dei mutui/finanziamenti.

In seguito alla sospensione:

- la quota capitale è rimasta sospesa fino al 31 dicembre 2021, riprendendo i pagamenti da gennaio 2022;
- la quota interessi è rimasta sospesa fino al 30 giugno 2021, riprendendo i pagamenti da luglio 2021.

Descrizione	Importo	Durata
Mutuo chirografario con Banca Passadore	2.700.000	84 mesi

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1, n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree di gestione: caratteristica, finanziaria e accessoria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata. Nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative, i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni: tale voce è costituita dai corrispettivi per prestazioni di servizi che costituiscono l'attività caratteristica dell'impresa.

Altri ricavi e proventi: tale voce accoglie ogni ricavo o provento derivante da gestioni accessorie all'attività dell'impresa.

Costi della produzione

I costi e gli oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto dei principi di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal Principio Contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si attesta che non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali:

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si attesta che non sono stati rilevati costi o altri componenti negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali:

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti.

Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Le attività per imposte anticipate rappresentano gli ammontari delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri, riferibili alle differenze temporanee deducibili.

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	244.641	0	0	(8.785)	
IRAP	66.226	0	0	(327)	
Totale	310.867	0	0	(9.112)	0

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

In conformità all'OIC 25, la società ha provveduto allo stanziamento delle imposte anticipate, dovute sulla base delle differenze temporanee deducibili che si sono create tra normativa civilistica e fiscale.

In dettaglio, le differenze sono legate ad alcune poste imputate a conto economico secondo il criterio di competenza, ma pagate nell'esercizio successivo.

La tabella sottostante riassume le differenze temporanee manifestatesi ed i conseguenti effetti fiscali:

Differenze temporanee	IRES (24%)	IRAP (3,9)
Compenso all'Amm.tore Unico non pagato - 5.200 euro	1.248	202
TARI - 17.664 euro	4.239	689
Imposta di bollo su E-fatture IV° trimestre 2023 - 2 euro	1	
TOTALE	5.488	891

In conformità all'OIC 12, paragrafo 101, la società ha provveduto a stanziare nell'area delle imposte anticipate anche il riassorbimento di quelle stanziate nell'esercizio precedente.

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'IRES e l'IRAP, riassume i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per il riassorbimento delle differenze temporanee riversate delle voci "Fondo per imposte differite" e "Attività per imposte anticipate".

Attività per imposte anticipate

	IRES da differenze temporanee	IRAP da differenze temporanee	TOTALE
1. Importo iniziale	0	0	0
2. Aumenti			
2.1. Imposte anticipate sorte nell'esercizio	5.488	891	6.379
2.2. Altri aumenti	0	0	0
3. Diminuzioni			
3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio	14.273	1.218	15.491
3.2. Altre diminuzioni	0	0	0
4. Importo finale	(8.785)	(327)	(9.112)

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile.

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera::

	Numero medio
Impiegati	4
Operai	32
Totale Dipendenti	36

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti l'amministratori ed il sindaco, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	20.000	7.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

I compensi erogati agli organi sociali non sono avariati rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si attesta che non esistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi degli artt. 2447-bis e 2447-decies del codice civile, si attesta che non esistono patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate.

Si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato.

Nella sottostante tabella vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate - nella fattispecie il Comune di Portofino - ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile:

Parte correlata	Natura del rapporto	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Ricavi per vendite e prestazioni di servizi	Costi per godimento di beni di terzi
Comune di Portofino	Controllante - Socio Unico	644.280	367.580	644.280	367.580

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Si precisa che sia i crediti, sia i debiti, sono esposti al netto dell'IVA, essendo le operazioni fatturate in regime di split-payment di cui all'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972, per effetto del quale l'IVA viene versata direttamente dal cliente /fornitore per conto del fornitore/cliente.

Ecco il dettaglio delle varie operazioni poste in essere:

Operazioni attive

Dettaglio voce	Importo
Affidamento per l'anno 2023 di servizi di manutenzione delle colonnine di ricarica e della cabina elettrica di proprietà del Comune	100.814 (oltre IVA)
Affidamento per l'anno 2023 dei servizi ausiliari alla gestione dell'Ufficio Porto	130.000 (oltre IVA)
Affidamento per l'anno 2023 di assistenza al personale comunale nei servizi tecnico-nautici	118.814 (oltre IVA)
Affidamento per l'anno 2023 di servizi ausiliari alla gestione del servizio IAT	80.000 (oltre IVA)
Affidamento per l'anno 2023 di servizi ausiliari alla gestione del parcheggio di Paraggi	98.000 (oltre IVA)
Affidamento per l'anno 2023 di servizi di manutenzione sul territorio del Comune di Portofino	73.200 (oltre IVA)
Affidamento per l'anno 2023 del servizio di pulizia locali e spazi di proprietà del Comune di Portofino	15.583 (oltre IVA)
Affidamento per l'anno 2023 del servizio di trasporto scolastico	27.869 (oltre IVA)

Operazioni passive

Dettaglio voce	Importo
Canoni concessori corrisposti dalla società al Comune di Portofino	367.580 (oltre IVA ove prevista)

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, si segnalano i principali fatti di rilievo avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio.

Il perdurare del conflitto Russia-Ucraina e l'incremento del prezzo delle materie prime

Il relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che la società non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subendo quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia elettrica ed il gas - sebbene in misura inferiore rispetto a quanto avvenuto nell'esercizio precedente.

Come già fatto nel corso del 2022, la società si è adoperata per continuare a far fronte a detti incrementi, onde poterli contenere il più possibile.

Nuovo conflitto in Medio-Oriente tra Stato di Israele e Palestina

In relazione a tale nuovo conflitto, valgono le considerazioni già avanzate nella precedente analisi.

Incremento dei tassi di interesse sul mutuo chirografario stipulato con Banca Passadore

Come già avvenuto nel precedente esercizio, al fine di ovviare a tale incremento, la società, sulla base di valutazioni economico/finanziarie, nel mese di febbraio 2024 ha provveduto a versare 500.000 euro onde poter ridurre le rate future di mutuo abbattendone gli interessi.

Si ritiene, pertanto, che i fatti sopra riportati non abbiano inciso sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico della società, garantendone la continuità aziendale sancita dai Principi Contabili (in particolare, l'OIC 11, paragrafo 22) e dal codice civile, consentendole di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato a produrre reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo ad un periodo di almeno dodici mesi.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'articolo 2427, comma 1 numero 22-sexies del codice civile:

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, punto 1 del codice civile, si attesta che non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Come è noto, la società è soggetta all'attività di direzione o coordinamento da parte del Comune di Portofino.

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, del codice civile, nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal Comune di Portofino, in qualità di soggetto esercitante attività di direzione e coordinamento.

Si segnala che l'ultimo bilancio approvato precedentemente alla redazione del presente progetto di bilancio è quello relativo all'anno 2022.

Non disponendo ancora, alla data di redazione del progetto di bilancio, del bilancio approvato dal Comune di Portofino, relativo al 2023, nel seguente schema verranno riportati i dati dei bilanci chiusi per gli anni 2022 e 2021, in quanto approvati.

Per l'anno 2022, il Comune di Portofino, ai sensi dell'art. 232, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000, come modificato da ultimo dall'art. 57, comma 2-ter, del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, si è avvalso della facoltà prevista che consente agli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti di non tenere la contabilità economico-patrimoniale.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	22.452.553	21.603.305
C) Attivo circolante	6.270.651	6.321.669
D) Ratei e risconti attivi	0	0
Totale attivo	28.723.204	27.924.974
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	0	0
Riserve	25.822.003	24.486.845
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	25.822.003	24.486.845
B) Fondi per rischi e oneri	51.000	46.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.167	610
D) Debiti	2.847.034	3.391.519
E) Ratei e risconti passivi	0	0
Totale passivo	28.723.204	27.924.974

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 7 del codice civile e dell'art.2428, comma 3, numeri 3) e 4) del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della controllante, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona:

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Si attesta che la società non è una Start-up, né una PMI innovativa.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

Utile dell'esercizio al 31 dicembre 2023	748.115
a Riserva legale	71.330
a Riserva Straordinaria	676.785

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società non è soggetta ad alcun obbligo di redazione del bilancio consolidato redazione del bilancio consolidato.

Nota integrativa, parte finale

Nota integrativa - parte finale

Signor Socio UNico, si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza. Sulla scorta delle indicazioni fornite, La invito ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 assumendo le seguenti determinazioni:

Destinazione dell'utile dell'esercizio 2023, par ad euro 748.115 così ripartita:

- euro 71.330 a Riserva Legale, affinché la stessa, conformemente a quanto sancito dall'art. 2430 del codice civile, raggiunga il quinto del capitale sociale;
- euro 676.785 a Riserva Straordinaria.

Lo scrivente rimane a disposizione per fornire in Assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

Portofino, 29 marzo 2024

L'Amministratore Unico

Dott. Paolo Macchi _____

Dichiarazione di conformità del bilancio

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa e tutti gli allegati in pdf/A sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la CCIAA di Genova autorizzata con provv. prot. 17119 del 16 maggio 2022 dall'Agenzia delle Entrate.